

e molto utilmente fin dall'inizio con noi, rifiutando non solo qualsiasi compenso, ma quasi schivando perfino le manifestazioni della nostra gratitudine. L'ing. G. Batta Rizzani spese a nostro profitto il suo tatto impareggiabile, l'instancabile attività e la fortuna di numerosissime alte relazioni personali. L'ing. G. Batta Cantarutti del pari non ci fu avaro di lumi, e di cooperazione efficace, anche in difficili contingenze. — E a Roma abbiamo trovato, per nostra fortuna, due benemeriti che ci furono di grande vantaggio: il comm. Bonaldo Stringher, che per la Sua eminente autorità, e per la Sua intimità con vari ministri, poté ispirare in Essi il convincimento della bontà della nostra causa: — e l'on. Valle, che non si risparmiò lavoro intenso, costante nei vari ministeri e presso i numerosi consessi che dell'opera nostra dovettero occuparsi, per riuscire ad ottenere decisioni favorevoli e, per quanto fu possibile, anche sollecite. A tutti costoro è dovuta dalla Carnia gratitudine viva e sincera.

Però non dobbiamo dimenticare che Essi furono collaboratori e intercessori efficacissimi, che ci diede i mezzi occorrenti fu in gran parte lo Stato, in parte la Provincia. Al Governo quindi ed alla Rappresentanza provinciale noi dobbiamo essere più che a tutti riconoscenti; e mi compiacio di proclamarlo dinanzi all'Illustrissimo Prefetto che rappresenta il primo ed all'on. Presidente della Deputazione prov.

Ma gratitudine è pur dovuta alla Società Veneta, al Suo illustre direttore ing. comm. Monterumici, allo Spettabile Consiglio di Amministrazione, al rispettabile presidente dal comm. Da Zara, perchè assunse l'opera nostra. Che importava a noi l'aver ottenuto un largo sussidio, se poi non si fosse trovato chi, con intuito felice, avesse apprezzato i nostri calcoli, avesse anche un po' creduto alle nostre previsioni? Diciamo francamente: la Società Veneta, assumendo la nostra ferrovia, ha fatto un ottimo affare; ma, ciò malgrado, è doveroso constatarlo, se essa, non l'avesse assunta, ben difficilmente si sarebbe costruita.

Dunque ringraziamo anche la Società per ciò che ha fatto; ringraziamola anticipatamente per ciò che certo farà in avvenire, — specie l'aumento del numero dei treni, cosa indispensabile anche per il suo interesse; ringraziamo i suoi egregi ingegneri Vianello-Cacchiolo, Trojani Valvasori, che da circa quattro anni dedicano la loro intelligente attività alla nostra ferrovia, prima compilandone il progetto e poi eseguendolo i lavori.

Infine ci è caro proclamare in questa festa solenne come a Udine siamo stati circondati da grandi simpatie. Prefetti e Prefetture, Deputazione prov., Giunta prov. ammin., Genio civile, Ufficio Tecnico prov., Camera di Commercio, Associazione agraria, impiegati di detto Ufficio, senat. di Pramperto, deputati, giornalisti, tutti e solleciti, accolsero sempre le numerose domande, che abbiamo dovuto loro presentare, e benevolmente ci incoraggiarono. Anche la Rappresentanza comunale di Udine, si è spontaneamente interessata per procurarci un migliore servizio. A tutti quindi sia grato sinceramente l'animo nostro.

Pur troppo per la nostra festa d'oggi è turbata da due lutti. Il benemerito ing. Rizzani, appena reduce da una delle molteplici gite a Roma fatte per noi, fu colto da quella malattia, che lo trasse al sepolcro. Vada quindi alla sua Vedova, ai suoi figli al suo fratello l'attestazione del nostro sincero rimpianto. E spento s'è pure il membro del Comitato sig. Pietro Morocutti, attivo e zelante, quando la certezza di riuscire si era raggiunta, ma prima che l'opera fosse iniziata. Alla Sua anima buona alla Sua memoria illibata, si elevi il nostro pensiero mesto e riconoscente, e pervengano alla Sua vedova le nostre condoglianze.

Ed ora che la Carnia ha la sua ferrovia, è necessario che sappia approfittarne. Questa non costituisce un fine a se stessa, ma uno strumento di progresso, di civiltà. Troppo poco sarebbe che i carnici si limitassero a passivamente godere il vantaggio economico e la comodità dei trasporti. La ferrovia deve destare o incoraggiare le energie latenti in queste forti popolazioni; deve far sorgere delle industrie — grandi e piccole — che valgano ad attirare fra queste valli pittoresche villeggianti e alpinisti, ma specialmente a trattenerli, almeno in parte, i suoi figli, ora costretti a procurarsi col sudore versato in suolo straniero, il pane necessario alla vita. In quel giorno, nel quale il carnico potrà lavorare nella propria regione, e magari nel proprio paese e nella propria casa, accanto alla consorte ed ai figli, merco lo sviluppo delle piccole industrie sorrette dall'energia elettrica, come in Svizzera, come nel Belgio, ne saranno avvantaggiati, oltreché l'economia domestica, i vincoli di famiglia e la moralità, e diverrà più vivo il suo amore alla grande ed alla piccola patria.

Ed è con il fervido voto, con la dolce speranza che ciò presto si avveri ch'io, in questo giorno liettissimo, vi invito a gridare meco dal profondo del cuore: Evviva la Carnia!

Il comm. Renier, visibilmente commosso aggiunge poche parole intorno agli elogi

che gli si vollero tributare: quanto lo ha fatto lo ha fatto per un dovere mio e per l'affetto che porto alla Carnia mia. Ma per giustizia deve ricordare come suoi collaboratori tutti quelli del comitato, e in modo specialissimo i fratelli Venier, dei quali Giovanni adoperò tutto il suo tatto squisito e la tecnica negli affari, riuscendo preziosissimo.

I telegrammi.

Propone quindi l'invio di telegrammi a tutti i benemeriti: comm. Stringher, comm. Monterumici, direttori della Veneta, ing. Vianello Cacchiolo (Caneva) signora Locnilde Rizzani, Pierina Ruicher Morocutti, pel def. Morocutti, sign. Micoli Toscani, Benedetto Dorico, ministro Sacchi, e ministro Luzzatti. Questi quale ministro del tesoro firmò la concessione. Il telegramma suona così:

«A Voi, grande e geniale Rettore delle sorti della patria, che avete onorato della vostra firma la concessione della ferrovia, che oggi si inaugura, la Carnia posta in mezzo delle ancor mal guardate alpi rivolge un pensiero di ammirazione, di plauso, di augurio, certa che dal vostro illuminato e fervido patriottismo, ne verrà all'Italia sicurezza, dignità, concordia, prosperità».

Altri discorsi.

Parla poi il Sindaco di Villa Santina, signor G. Batta Zanier. Ha parole di speciale elegio per Renier. Si augura che presto tutte le vallate della Carnia siano fornite di trazioni moderne, come oggi Villa Santina.

Il comm. Roviglio per la Dep. prov. è lieto di attestare la sua ammirazione ad un carissimo amico, quale il comm. Renier, che riassume il tipo carnico dell'energia ferrea. Fa il voto che i benefici che apportano sempre le ferrovie siano presto sentiti da questa popolazione, che non risparmi fatiche per il suo elevamento economico. Spera che l'interesse nazionale faccia presto compiere la ferrovia oltre Villa Santina. Intanto non oltre il 1913 sarà compiuta la strada di confine a Sappada: la Deputazione prov. non dormirà.

Il signor Ciani per Municipio di Tolmezzo ricorda che se vi furono dissensi, sempre e semplicemente locali, dice che Tolmezzo è lieta. Se vi è uno spostamento d'interessi esso è transitorio e domani si compenserà. E poi l'interesse di 1000 per sone deve prevalere sull'interesse di 10. Ecco perchè Tolmezzo si unisce al gaudio della ancor ottima razza carnica.

Il cav. Marsilio a nome del Canal di S. Pietro e di Lucarato porta l'omaggio al rapp. dell'Esercito, a tutti il saluto affettuoso della Carnia... che se ha saputo dar sempre esempio di educazione e di serietà si porta alta la bandiera della civiltà, del progresso del patriottismo respingendo oltre le vette ogni insano tentativo di invasione da parte dei nostri carissimi alleati ma pur sempre nostri nemici. — Viva la Carnia — il Friuli — l'Italia!

Parla poi per la Camera di Commercio, elevato, il rag. Muzzatti.

L'on. Girardini.

L'on. Girardini, forzato a parlare, è lieto di attestare la sua ammirazione ad un uomo che compì due grandiose opere di cui basterebbe una ad un uomo: la ferrovia carnica ed il Manicomio prov. Loda la popolazione della Carnia che colla sua intraprendenza emigratrice lo convinse d'aver dato origine alla popolazione friulana che conserva, attenuate, le virtù della Carnia: tenacità e schiettezza.

Il comm. Renier risponde brevemente alle gentili parole dell'on. Girardini che se fu in molte occasioni suo avversario politico, gli fu anche carissimo amico personale (approvazioni generali).

Benedetti presenta a Renier una pergamena dei sindaci della Carnia.

A Tolmezzo.

Si riferisce a Tolmezzo. La banda ci saluta alla Stazione di Villa, per accedere alla quale, essendo la strada ridotta ad un lago, dovemmo attraversare un prato, bagnandoci tutti. Alla stazione di Tolmezzo ci sorprese un violentissimo libeccio, condito da abbondante pioggia.

Il municipio avrebbe potuto provvedere gli invitati di vetture — ma... Alle 10.30 ha luogo il ricevimento ufficiale, nella sala maggiore ove ha luogo il Vermouth d'onore, servito con gran garbo dal cameriere Ciotti. Parlano Ciani per Comune, Magrini, Renier, che ringrazia dei nuovi elegi avuti, e brinda alla concordia.

L'on. VALLE.

Ha poi la parola il deputato del Collegio on. Valle che ringrazia gli intervenuti tutti d'aver concorso a questa festa, più che regionale patriottica perchè darà campo ai volontari e soldati di poter più prontamente accorrere a difendere i confini della patria comune; assicura che merco le sue insistenti pratiche è stata riconosciuta dalle S. S. E. E. i ministri della Guerra e dei L. L. P. P. la necessità del proseguimento della ferrovia da Villa Santina al Cadore e che non passerà molto tempo che anche questo tronco sarà approvato ed ultimato. Invita quindi alla concordia dei popoli carnici, per il benessere della come patria, l'Italia.

Parlano ancora Girardini, il Prefetto da Pozzo, e il commissario.

Intanto la banda di Tricesimo svolgeva il suo programma.

Quasi tutti ripartirono per Udine col diretto.

Ed ora la vita nuova: da oggi la vita normale pel traffico in Carnia, vita normale di crescente sviluppo.

Alla forte regione, parte nobilissima del Friuli e per eletta di ingegni, e per tempra robusta e tenace di laboriosità, e per patriottismo, il saluto di felicitazione e di augurio.

Si operi, adesso, un grande risorgimento economico, che fu

il continuo miraggio di coloro cui la Carnia deve la sua ferrovia. E col risorgimento economico anche un risorgimento morale. Sì, anche risorgimento morale. E perchè no? Il bene economico per se stesso è un fattore del bene morale, purchè alle rinnovate ed incrementate ricchezze s'aggiungano validi i sussidi morali.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

Il tentato suicidio di un tenente.

Pochi minuti prima che giungesse alla nostra stazione ferroviaria il treno inaugurale cioè verso le ore 11, si sparse fulminea in paese la notizia che un tenente degli alpini aveva tentato suicidarsi con un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Prese informazioni in proposito la voce di venne purtroppo confermata. Il disgraziato è il tenente Angelo Lanari d'anni 30 nativo di Padova, della 6.a Compagnia. Era di alloggio insieme al collega tenente Campi in via dei Molini nella casa del sig. Pillini Giovanni fu Sauto ed è qui che compì l'insano tentativo. Poco prima fece recapitare dal suo padrone di casa tre lettere, una all'avv. Beorchia Nigris, l'altra al Maggiore suo superiore ed una terza al suo amico e collega tenente Solimau. Furono i suoi amici Solimau e Campi ed il suo padrone di casa i primi ad accorrere ed accorgersi del triste caso. Il disgraziato si era tirato un colpo di rivoltella d'ordinanza al costato sinistro.

La palla dopo aver perforato parte a parte il corpo, fraccassò lo schienale della poltrona ed andò a conficarsi nella parete della stanza. Dal Collega Campi e dal sig. Pillini venne trasportato sul suo letto in misero stato. Visitato poi dai medici Dri Cecchetti, Cominetti e Moro questi rischiararono la diagnosi ma disperano di salvarlo.

Il tenente Lanari è conosciutissimo in paese perchè da più anni è qui di servizio e questo suo insano tentativo ha fatto tristissima impressione. La notizia a cura del collega Pillini è stata portata anche sul treno inaugurale in cui si trovavano moltissimi suoi amici e conoscenti.

Le cause? E chi le sa? Chi può penetrare nell'irrequieto animo di questo disgraziato? Le supposizioni sono molte; chi dice si sia acceato per essere da qualche giorno caduto in disgrazia col suo superiore ed avesse oggi ricevuto l'ordine di trasferimento dalla 6.a alla 69.a Comp., chi ancora che fosse affetto da nevrosi acuta, altri che avesse tentato suicidarsi per amore; ma come diciamo la causa vera è difficile conoscerla.

(Ci telefonano ore 9).

Tolmezzo, 9. Circola la voce, e si fa sempre più consistente che il tenente Lanari abbia tentato di por fine ai suoi giorni, perchè accorto, da una punizione inflittagli dal suo maggiore.

Parè che il tenente si sia pentito del triste passo, tanto è vero che mandò a chiamare il sacerdote.

Le condizioni del ferito sono stazionarie.

Spilimbergo

Il Ministero per la Mostra Bovina.

(6) Il Ministero di Agricoltura, Industria e C. ha concesso per la Mostra bovina che si terrà in Maniago il 12 settembre p. v. un sussidio di L. 500, più due medaglie di argento dorato, 6 d'argento e 6 di bronzo.

Falso allarme.

(7) Ieri sera una donna del popolo passando nei pressi dell'Ufficio Postale cominciò a gridare: al fuoco. Fu un accorrere di persone che si diressero all'Ufficio Postale per prestare i soccorsi del caso.

Fortunatamente non si trattava che di un falso allarme.

Enemonzo

Condotta medica.

(4) Il 2 corr. giunse qui l'egregio dott. Zenere Giuseppe, medico chirurgo, proveniente da Padova, assumendo la condotta medica interinale di Enemonzo-Preone, comuni uniti all'uso in consorzio, e con sede in Enemonzo.

Sia egli il benvenuto in mezzo a questa nuda popolazione, la quale già da tempo lo attendeva con espansione di stima e fiducia. L'ottima fama che lo precede, sia per qualità m. rali che per diligente operosità nell'adempiere alle proprie mansioni, ci assicura che la preferenza non poteva essere migliore.

Vogliamo augurarci che ora — aperto il concorso — egli vi concorra per la nomina definitiva, e l'esito affermativo risponderà al giusto desiderio di questi cittadini, nonchè in omaggio alle virtù di lui. In Enemonzo abbiamo pure la farmacia di nuovo impianto, diligentemente esercitata dall'egregio dott. Antonelli Ettore, e di sua proprietà, il di cui servizio non lascia a desiderare.

Oggi Enemonzo — situato in ottima e ridente posizione topografica — offre quelle utili comodità che prima d'ora era folta sperare; ma che un salutare progressivo risveglio ha ridestato da certo letargo gli

uomini di buona volontà per dare lustro decoro al proprio paese.

Ipsilon.

Seduta consigliare del 5.

Vennero discussi i seguenti oggetti:

1. Concorso del Comune per le feste commemorative del 1911 in Roma — seconda lettura — riconfermata l'offerta in L. 10!

2. Nuovamente rimandata riconferma su fondi montani Quinis Esemone di sotto, provocata da usurpi privati.

3. Sull'istanza Zanier Luigi per riparazioni alla malga Loviez la, dato incarico a persona dell'arte per verificare se il danneggiamento avviene per cause di forza maggiore e quale entità, dappoichè il capitolato respinge ogni altro motivo, appunto per impedire abusi da parte dei malgheai!

4. Oliva Pierica — oriunda da Enemonzo — già vedova, Predonzan da Pirano, con suo testamento legò a favore del comune di Enemonzo 6000 corone per costituire un capitale vitulizio inalienabile, e d'investire annualmente l'interesse in dotazione a quella giovane più povera e di sana morale che passasse a matrimonio, preferibilmente però a una sua prossima

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 10 — s. Antonio v.

Fiere e mercati della Provincia: Cecchini, Fagagna, Spilimbergo.

Commissione provinciale di Beneficenza.

e assistenza pubblica.

(Seduta del 6 maggio 1910)

Affari approvati.

Udine. Ospedale Civile. Aumenti di stipendio per sessantotto agli impiegati amministrativi. Fornitura vino. Fornitura del guardaroba e prelievamento dal fondo di riserva. Affranco mutuo a debito Pietro Chialina. Ricostruzione fabbricato colonico in Cussignacco. Lavori nella sala operatoria. Ospizio Esposti. Prelevamento dalla riserva. Bilancio 1910 — Latisana. Asilo Infantile, compenso alla inserviente Clementina Urban. Ospedale Civile, Mutuo Manzutto: affranco. Eliminazione di l'attuale fabbricato a sede del Pio Luogo e dell'apprezzamento di terreno detto Canata. Costruzione del fabbricato ad uso dell'Ospedale e della Casa di Ricovero. — S. Vito al Tagliamento. Ospedale Civile. Riparazione nel locale bagni.

Decisioni varie.

Sacile. Ospedale Civile. Nomina dell'Economo. Prende a notizia. — Martignacco. Congregazione di Carità. Impiego di fondi. Visto per l'approvazione. — Spilimbergo Congregazione di Carità. Consiglio di tutela per Luigi Tilio: prende atto. — Udine, Ospizio Cronici: parziale accettazione Legato Biasutti: dà parere favorevole. Tolmezzo. Congregazione di Carità. Elargizione ing. Angelo Vianello: dà parere favorevole. — Udine. Ospedale Civile approvazione tutoria ed autorizzazione ad acquisto area. — Varmo e Pasian Schiavonesco. Infanzia abbandonata: prende atto. — Vanzona. Congregazione di Carità e Infanzia abbandonata; prende atto. — Fagnano. Confraternita del SS. Sacramento. Affranco. Vista per l'approvazione tutoria. — Latisana. Ospedale Civile. Donazione del comm. T. Zuzzi; dà parere favorevole. — Remanzacco. Congregazione di Carità. Oblazione di lire 500 di Margherita Ferro: prende notizia.

Affari inviati.

Corno di Rosazzo. Legato Piani; Bilancio preventivo.

Un omicidio a Galleriano.

Degano Luigi di Giacomo d'anni 25 da Talmasson verso le 21 1/2 di ieri in rissa cominciata in un'osteria di Galleriano per vecchi rancori fu ucciso da Tregatti Luigi, settantenne di Galleriano con più colpi di arma da taglio. L'omicida fu arrestato. Questa mane si recò sopra luogo il giudice Luzzatti.

Il muratore Comuzzo non è morto.

Il Gazzettino di stamane dava notizia della morte dell'operaio Fiorello Comuzzo, che l'altro giorno rimase travolto dalle macerie, mentre stava demolendo un muro della Sala Aiace.

Il Comuzzo invece è vivo e in via di guarigione.

Antagra Bisleri

guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri, Milano.

parente. Dedotte le spese, fiscali, è rimasto il capitale in L. 5577, depositato alla banca Carnica in attesa di conversione in rendita pubblica. La R. Prefettura, per analogia alle opere di beneficenza, proponeva versare la somma alla Congregazione di Carità locale per la conseguente gestione; ma il Consiglio, per plausibili ragioni, non fu di tale parere, anche per violare la disposizione testamentaria. Questo legato benefico serve di emulazione alle giovani nel conservare la buona condotta per aspirare al premio.

5. Approvato mutuo — seconda lettura — per L. 8000, al 4 0/0 per la costruzione della strada obbligatoria Colza-Fresis, nella quale quale vi concorre il sussidio governativo.

6. Ancora sul mutuo di L. 6400, al 4 0/0 con la cassa depositi e prestiti, per la costruzione dell'acquedotto potabile Enemonzo, Quinis-Esemone di sotto. Questa pratica — quale stanco viaggiatore — ritornava dalle Indie orientali ed il Consiglio ha riaffermato che chiedeva il mutuo per cinquant'anni, non potendo l'amministrazione estinguerlo in trenta anni le scarse finanze in cui versa. Questa popolazione soffre per mancanza d'acqua, perciò reclama sollecito provvedimento.

L'acquedotto sarebbe già assunto alla luce se la funesta fattura non avesse ritardato il suo corso per diverse... cause. Intanto chi ha bisogno attenda; continui con l'acqua vermicosa e putrefatta, il di cui uso va a detrimento della salute pubblica. E poi si predica l'igiene? Utopia!

7. Approvato, in seconda lettura, il mutuo di L. 41000,00 al 4 0/0 con la cassa depositi e prestiti, estinguibile in cinquant'anni, pure per l'acquedotto potabile agli abitanti di Fresis, Colza-Maiaso di questo comune, i quali si trovano nelle identiche condizioni di cui all'oggetto precedente.

8. Concesso un congedo per giorni venticinque al sig. Segretario di questo comune, in seguito a sua domanda, da Colle Pietro, il quale dopo tanti anni di servizio non ne aveva mai usufruiti.

Ipsilon

Una grave disgrazia alla Ferriera.

Stamane verso le ore nove e tre quarti, alla Ferriera accadde una grave disgrazia.

L'operaio Marco De Sabata, addetto ai cilindri laminati, stava passando una sbarra di ferro rovente attraverso il « cilindro » ovale « quando una « foglia » di metallo incandescente sfuggì dal cilindro colpendo violentemente il De Sabata alla guancia destra, poco sotto l'occhio producendogli una larga ferita.

Per l'intenso dolore il De Sabata cadde a terra svenuto.

I compagni di lavoro, fermato il treno, corsero in aiuto del ferito e caricato sulla barella, lo trasportarono di corsa all'Ospedale.

Quivi fu accolto d'urgenza e assoggettato nella sala 103.

Il dottor Marzuttini che medicò il ferito gli riscontrò una ferita penetrante profondamente in cavità con lesione del mascellare superiore.

Il De Sabata guarirà in una ventina di giorni.

Beneficenza.

Suole Professionali

Comm. Marco Volpe lire cinquanta per la festa del suo onomastico, alle figlie del popolo.

R. Luigi Pagnucco lire quindici per offerta alla benemerita istituzione.

Avv. Giuseppe Casutti lire cinque in morte della mamma del cav. Carlo Turchetti di S. Maria la Longa.

Idem lire una in morte di Rodolfo Schiavi cav. Angelo Moro in morte di Rodolfo Schiavi lire due, Onorevole fam. Del Prà lire 2 in morte del sig. Bonassi di Portogruaro.

La Direzione riconoscentissima rende ai generosi benefattori le più dette grazie di un cuore grato ed obbligatissimo.

TOMBOLA DI LIRE 300.000.

Ai nostri cortesi lettori desideriamo ricordare che il 1. Giugno avrà luogo in Roma l'estrazione della grande Tombola nazionale a beneficio della Federazione nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane, Protettorato di S. Giuseppe in Roma e degli Ospedali Civili di Correggio, di Lanciano e di Vasto.

Detta Tombola ha premi per il complessivo importo di L. 300.000 così divisi: lire 150.000 per la prima tombola; L. 35.000 per la seconda; Lire 20.000 per la terza; L. 75.000 da dividersi fra le cartelle che avranno segnati i dieci numeri giocati nei 45 che verranno estratti, e L. 20.000 quale premio di consolazione divise in parti eguali a tutte le cartelle che non avranno segnato nessuno dei 45 numeri sorteggiati.

Le cartelle sono per legge in numero limitato, ed occorre affrettarsi ad acquistarle ricordandosi il vecchio proverbio: chi ha tempo non aspetti tempo.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno, ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

La morte di M. Pier Celestino Conte.

Sabato alle 15 moriva Mons. Pier Celestino Conte, canonico del Duomo.

Da tre mesi era affetto da violenta arteriosclerosi, complicata con una neoplasia addominale (un tumore maligno allo stomaco). Da tre settimane guardava il letto. La deficiente nutrizione e la difficoltà di circolazione del sangue, gli avevano cagionata una depressione generale nelle funzioni vitali. E si temeva una paralisi; ma non così presto! Alla mattina era stato visitato dall'egregio professionista dott. Leopoldo Peratoner, suo medico curante, e gli aveva rinvenute in relativamente buono stato le funzioni circolatorie. A mezzogiorno pranzò con più appetito del solito; reclamò anzi il pasto più volte, parendogli che tardasse.

Subito dopo pranzo lo visitava Mons. Decano, che con gentile pensiero gli portava le lettere pastorali del nostro Arcivescovo. Egli le aveva già lette, recitò le da Mons. Bonanni. Oh quanto si interessava del nuovo Arcivescovo, chiedendo a tutti notizie di Lui, sospirando l'ora di vederlo! Invece...

Ed è morto alla vigilia dell'inaugurazione della ferrovia carnica, di chi parlava spesso con entusiasmo giovanile.

Alle 14 3/4 venne preso da un assalto di dolori allo stomaco; parve che cessasse un momento; poi lo ripresero... Il R. Padre Sisto dal vicino convento appena poté ungere la fronte con l'Estrema Unzione.

Poco dopo giungeva il dott. Peratoner, e constatò la morte.

Con Monsignore Celestino Conte compare un Prelato di profonda, singolare pietà; di una rigidità proverbiale di costumi; un cultore profondo, acuto, delle discipline filosofiche; un sacerdote umile, tanto umile!

Era nato a Preone il 9 nov. 1838.

Successore nella cattedra di filosofia in Seminario al De Giorgio vi portò quella forza didattica che aveva concretato le idee più astratte. Chiare e profonde le sue pubblicazioni.

Stamane alle 8 seguirono i funerali, con larga rappresentanza del clero urbano e forse, dei Cappuccini. L'arcidiacono di Tolmezzo, il parroco di Preone ed il Foraneo di Ampezzo erano rappresentati dal prof. Paschini.

Con oggi cominciamo la pubblicazione della Pastorale di S. E. Mons. Arcivescovo « al clero e al popolo ». E' la prima voce pubblica dell'Angelo della Diocesi ai suoi figli; non ce n'è bisogno che raccomandiamo la lettura agli amici; li insulteremo.

Anche agli altri — a tutti — riuscirà interessante un documento già tanto apprezzato da chi lo lesse, perché nobilissimo di concetti, riboccante di affetto, di limpida franchezza, pieno di santa unzione episcopale.

Condizioni particolari che il lettore può da solo comprendere, altre più gravi che il lettore non conosce ci hanno costretto a rimandare ad oggi un « breve » inizio della pubblicazione.

Echi del delitto alla Posta.

Gli assassini e il complice rinviati alle Assise. Il fattorino prosciolto.

L'altro ieri il Giudice Istruttore avv. Leone Inzatti ha chiusa l'istruttoria del delitto alla Posta.

Sabato nel pomeriggio si è riunita la Camera di Consiglio, composta dal cav. Silvagni presidente del Tribunale del Giudice istruttore avv. Luzzatti, del Giudice avv. Antiga.

Dopo aver presa visione del voluminoso incartamento e udita la relazione del Giudice istruttore la Camera di Consiglio emise un'ordinanza di rinvio alla Corte d'Assise, per il Bates e Tubero per tentata rapina e assassinio, all'ufficio telegrafico di Udine, e per furto all'Ufficio Postale di Chiavris; e per il Francesco Marino per istigazione e concorso in questi reati. Prosciolsi il fattorino Lodolo da ogni accusa per non aver commesso reato.

Gli atti vennero ieri inviati alla Procura Generale di Venezia.

Soldato ferito con una fucilata.

Mentre una compagnia di soldati si esercitava alla corsa, recando il fucile a « bilanciam » una scarica a salve esplosa improvvisamente ferì al piede sinistro il soldato Giuseppe Bopi del 79.º fanteria.

Lo stato del ferito non è grave.

Mortale infornuto a Sclauicco.

Certa Maria Rappazia a Sclauicco cadde ieri da un fienile per un'altezza di 4 metri. Fratturò il cranio. E' morta stamane.

Cronaca Sportiva.

La corsa ciclistica di ieri.

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo s'and in ciata corsa ciclistica di resistenza sul percorso Uline-S. Daniele-Osoppo-Opedalettico-Gemona-Artegn-Tricesimo-Udine.

La corsa fu faticosissima causa il terreno molle e fangoso. Parecchi corridori caddero. Primo arriva Ermanno Marchetti di Udine. Giungono poi 2. Federico Modona, 3. Angelo Ferrigno, 4. Attilio Modotti, 5. Emanuele Semintini, 6. Torquato Odorico (studente), 7. Mario Paruzzi, 8. Luigi Rosso, 9. Franco (Simaro), 10. Ghiricola, 11. Achille Zorzi, 12. Oddone Piusi, 13. Guido Venier, 14. Giuseppe Gander, 15. Giovanni Corradini.

I prezzi dei biglietti sulla Ferrovia Carnica.

Ci si comunica il prezzo dei biglietti di andata ed andata ritorno dalla stazione della Carnia per Amaro, Tolmezzo, Caneva e Villasantina.

Dalla stazione per la Carnia ad Amaro L. 0,25, fino a Tolmezzo 0,60, fino a Caneva 0,70, fino a Villasantina 1,05. I prezzi di andata e ritorno per le stesse stazioni sono così distribuiti: per Amaro L. 0,35, per Tolmezzo 0,85, per Caneva 1,00, per Villasantina 1,55.

Queste tariffe servono per la terza classe. Per la prima e per la seconda rispettivamente il doppio, e la metà in più all'incirca.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE. Truffa.

Il negoziante Francesco Vesca di Antonio d'anni 33, a Mion Virginio di Giovanni, da Montebelluna si presentarono dal negoziante in vini Angelo Gentili per acquistare del vino che si guardarono bene dal pagare.

Al processo le onse cambiarono alquanto, in modo che il Tribunale assolse i due prevenuti per non provata reità.

PRETURA DEL I. MANDAMENTO.

Per porto di pugnale.

L'olandese Ott. Giorgio fu trovato in possesso d'un pugnale. Viene condannato a 40 giorni d'arresto con la legge del perdono.

STATO CIVILE

Bollett. sett. dall'1 al 7 maggio 1910.

NASCITE.

Nati vivi maschi	11	femmine	15
» morti »	1	»	2
» esposti »	—	»	2
Totale N. 31			

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Vittorio D'Andrea operaio di ferriera con Margherita Strum tessitrice, Pasquale De Donato agiata con Virginia Balli agiata, Gennaro Russo ferroviere con Maria Rubich casalinga, Giuseppe Biasoni fabbro con Luigia Del Frate casalinga, Roberto Costantini agente di commercio con Emma Bucchetta casalinga, Vincenzo Curcio maresciallo di cavall. con Carmela Zancani agiata, Costantino Petrei falegname con Rosa Barbetti casalinga, Angelo Favaretto imprenditore con Maria Saltarini agiata.

MATRIMONI.

Luigi Russo impiegato con Adele Margherita Totaro civile, Domenico Deluisa possidente con Maria D'Este agiata, Mario Clonio negoziante con Maria Paviotti casalinga, Livio Valente impiegato ferr. con Eucalia Cecchini casalinga, Riccardo Mansutti muratore con Ida Querino filatrice, Gio. Batta Luccardi orfice con Teresa Moroldo domestica.

MORTI.

Maria Viganò fu Natale d'anni 65 ancolta di carità, Paolo Gori fu Michelangelo d'anni 81 pensionato, Vittorio Duranti di Roberto d'anni 2 e mesi tre, Stacco Mario di Fabiano di mesi 7, Italia Ottavini di Lodovico di giorni 4, Teresa D'Udine fu Marco d'anni 96 casalinga, Alfonso Totaro di mesi 15 e giorni 9, Anna Cavani fu Sebastiano d'anni 89 casalinga, Rosa Petrusa fu Giovanni d'anni 40 contadina, Paolo Bon fu Francesco d'anni 71 muratore, Vittorio Cavallini fu Antonio d'anni 50 falegname, Gervasio Comelli fu Giovanni d'anni 65 bracciante, Evaristo Vincenzo Moretti di Annibale d'anni 4, Anna Castellaria fu Valentino d'anni 67 casalinga, Giuseppe Di Giusto fu Domenico di anni 67 casalinga, Giuseppe Di Giusto fu Domenico d'anni 52 contadino, Dircè Tassinari fu Luigi d'anni 38 casalinga, Valentinina Taverna fu Gio. Maria d'anni 72 cameriera, Giacomo Paolici Spizzaniglio fu Gio. Batta d'anni 42 contadina, Candida di Celestino d'anni 4, Giuseppe Marmo di Francesco d'anni 2, Salvatore Vincenzo Luccardi fu Girolamo d'anni 62 pubblicista, Santo Della Rocca fu Antonio d'anni 37 muratore, Caterina Lenizza fu Luigi d'anni 62 domestica, Alessandro Conti fu Angelo d'anni 67 bracciante.

Totale N. 24 dei quali 11 appartenenti ad altri Comuni.

Estrazione del Lotto - 7 maggio

VENEZIA	73	—	2	—	15	—	64
BARI	24	—	35	—	74	—	43
FIRENZE	11	—	13	—	82	—	75
MILANO	28	—	5	—	78	—	86
NAPOLI	26	—	15	—	19	—	1
PALERMO	41	—	48	—	66	—	16
ROMA	63	—	20	—	9	—	21
TORINO	46	—	90	—	41	—	61

Cantarutti Giovanni red. responsabile. Udine, tipografia d. l. Crociata s.

Oggi alle 1.40 ant. dopo breve malattia muoia dei conforti religiosi, serenamente spirava

Clelia Bossi in Manganotti.

Il marito Enrico Manganotti, il padre avv. G. B. Bossi, i suoceri Giuseppina ed Antonio Manganotti, i fratelli Attilio, Aurelio ed Ezio, le cognate ed i parenti tutti ne danno il dolorosissimo annunzio.

I funerali avranno luogo in Pasian Schiavonesco Martedì 10 corrente alle ore 11 1/2 indi la salma verrà trasportata a Udine arrivando alle 4 pom. circa al Viale Venezia per venire tumulata nel cimitero monumentale.

La presente serve di partecipazione personale.

« Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Pasian Schiavonesco, 9 maggio 1910.

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

L'ERNIA

Sua cura Sua guarigione

Albergo Antico Toppo Via Cavour 25

a tutto il giorno 15 Maggio

Siamo lieti di annunciare che richiamato da continue richieste avremo anche a Udine per la seconda volta il grande specialista ortopedico del Prof. Williams il quale reduce dall'America del Sud, da Roma e da Milano, apporta nuovi perfezionamenti nella tanto utile arte dell'ortopedia.

L'elogio del cinto elettrico del Prof. Williams è ormai inutile. Tutto di tessuto elastico impermeabile, fatto su misura, leggerissimo, permette all'ammalato di correre, cavalcare fare qualunque fatica, dando la guarigione in breve tempo. Migliaia di persone giovani adulti e vecchi sono guariti col cinto elettrico del Prof. Williams, il quale ha destato la più grande meraviglia nel mondo scientifico. Si pregano i Sigg. Medici venir visitare questo splendido apparecchio, il solo che soddisfa le esigenze dell'arte medica.

Aperto dalle 9 alle 18.

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

ESTRATTO di

KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita in Italia A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie.

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

—————

ISCHIROGENO

DI FAMAMONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
a base di Fosforo-Ferro-Calce
Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorocemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Il prezzo della bottiglia L. 3. - Per posta L. 3.50. - 4 bott. per posta L. 12. - Bott. campione per posta L. 14. - pagamento anticipato di Lire 20.495.000 è garantito da deposito vincolato di cartelle di Rendita italiana consolidata 3.75 - 3.50 0/0 e da altre che sono pure dallo Stato garantite.

Le estrazioni semestrali ed annuali vengono fatte in Roma nel palazzo del MINISTERO DEL TESORO al 30 Giugno e 31 Dicembre.

Le ultime obbligazioni a decine di obbligazioni si vendono in Genova dalla Banca di Emissioni FRATELLI CASARETO di Francesco assuntrice del Prestito.

In UDINE presso: Banca di Udine, Banca Coop., Catt. Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio, Luigi Conti di Giuseppe succ. C. Conti.

Nelle altre città dalle principali Banche, Casse di Risparmio e Cambiavalute che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale.

Le obbligazioni si vendono a L. 30

Le Decine di obbligazioni 300

e si spediscono anche contro assegno.

Le obbligazioni e decine di obbligazioni in vendita sono pochissime e perciò si raccomanda di sollecitare le richieste.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata, alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Leggere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartongio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le falsificazioni.



È PROSSIMA LA CHIUSURA

della vendita delle Obbligazioni DEL PRESTITO A PREMI della **REPUBBLICA DI SAN MARINO**

L'UNICO PREMI che entro il 1912 estrae

DA LIRE, 1.000.000, 500.000, 200.000, 100.000, 25.000, 20.000, 15.000, 10.000 ecc. e che assegna a ciascuna decina di Obbligazioni uno di questi premi unitamente all'immediato rimborso dell'importo delle altre nove Obbligazioni non premiate. Il pagamento integrale dei rimborsi e premi, che importano complessivamente la somma di Lire 20.495.000 è garantito da deposito vincolato di cartelle di Rendita italiana consolidata 3.75 - 3.50 0/0 e da altre che sono pure dallo Stato garantite.

Le estrazioni semestrali ed annuali vengono fatte in Roma nel palazzo del MINISTERO DEL TESORO al 30 Giugno e 31 Dicembre.

Le ultime obbligazioni a decine di obbligazioni si vendono in Genova dalla Banca di Emissioni FRATELLI CASARETO di Francesco assuntrice del Prestito.

In UDINE presso: Banca di Udine, Banca Coop., Catt. Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio, Luigi Conti di Giuseppe succ. C. Conti.

Nelle altre città dalle principali Banche, Casse di Risparmio e Cambiavalute che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale.

Le obbligazioni si vendono a L. 30

Le Decine di obbligazioni 300

e si spediscono anche contro assegno.

Le obbligazioni e decine di obbligazioni in vendita sono pochissime e perciò si raccomanda di sollecitare le richieste.

AMARO BAREGGI

a base di **Ferro-China Rabarbaro**

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

10 anni

di

ESPERIENZE CLINICHE

Hanno insegnato

che il

VINO MARCEAU

DEALCOLIZZATO

IODO TANNICO

agli

IPOFOSFITI E FOSFATI

DI CALCIO SODIO E FERRO

è il

MIGLIORE ed il più GRADITO

Ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 3. - la bottiglia
Franco per posta L. 4. -
2 bottiglie franco per posta L. 7. -

Trovasi in tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. Manzoni e C.

Milano - Roma - Genova

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

LE VESPI
ADOPERATE DA TUTTO
IL GENERE UMANO
SONO CUCITE CON LA
MACCHINA
SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente

ha macchina da cucire di ultima invenzione
È LA
SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORI E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER
in tutte le città del mondo

NEGOZI IN UDINE.
Via Mercatovecchio N. 6
CIVIDALE
Via Carlo Alberto N. 9
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà del Tourist)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINESTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Lsiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
"Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura
Razionale
Guarigione

a base di
Cascara Sagrada
Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Esigere: **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani. Preparato da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

ELIXIR

China Manzoni

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50
1/2 litro 2,50
franco per posta

Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA.

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI